

NUOVA APERTURA STUDIO MEDICO CALCIATI MORTARA, VIA GOIA 54

Oculista Dott. Andrea Calciati:

chirurgia laser e della cataratta, visite

Tel. 3514851537

calciaticulistica@gmail.com

Radiologo Dott. Francesco Calciati:

ecografie ed infiltrazioni eco-guidate

Tel. 3518517567

calciaticografefe@gmail.com

Poste Italiane S.p.A.

Spedizione in abbonamento

postale art.1 Comma 1 D.L. 353/2003

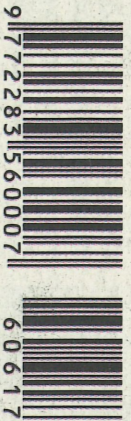
(conv. in L. 27/02/2004 N. 46) Pavia

# L'INFORMATORE L'INFORMATORE

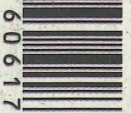
Mercolèdi 17 giugno 2026  
Anno 77 N. 23  
Euro 1,20

**Pagliari**  
T.C.M. VALLE KOMATSU  
VENDITA - ASSISTENZA - NOLEGGIO  
CORSI PER CARRELLI  
ELEVATORI E PIATTAFORME  
Concessionaria  
www.pagliari.it  
GATE 500 CARRELLI ELEVATORI IN ANNOVA, ANCONA  
VIGEVANO (PV) - Via Pietro Menali, 5  
Tel. 0381.23053 - Fax 0381.22525

SETTIMANALE  
INDIPENDENTE  
D'INFORMAZIONE



9177228315600071



6 0 6 1 7

www.informatorelomellino.it

info@informatorelomellino.it

info@informatorelomellino.it

info@informatorelomellino.it

**MICHELE CRUGELI  
TRASLOGHI**  
E MONTAGGIO MOBILI  
ABBIATEGRASSO (MI)  
Tel. 02 94699142  
VIGEVANO (PV)  
Tel. 0381 98631  
Cell. 338 9181716  
crugeli@iberor.it  
info@trasloghi.com  
www.trasloghi.com

**MORTARA: PISTOLERO SPARA CONTRO IL COMANDO DELLA POLIZIA LOCALE**

A pagina 4

DA SEMIANA  
A BOLOGNA

Khlòè, Frigg e Liv

fanno la tripla al World dog show



A pagina 30

MORTARA  
DON MARCO

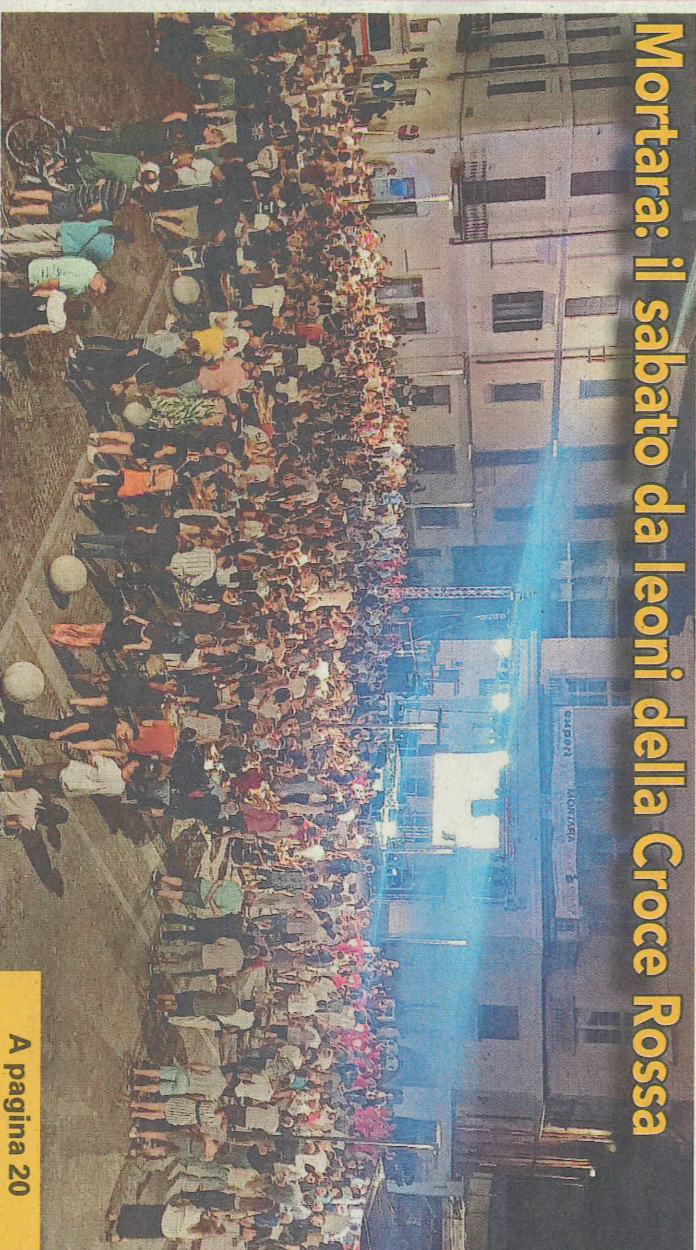
Domenica ci sarà la festa a 20 anni dall'Ordinazione



A pagina 16

## Contestato un Daspo urbano, ora Mortara fa i conti con gli ubriachi e le pennichelle etiliche in centro

**Mortara: il sabato da leoni della Croce Rossa**



A pagina 20

- Piazza Carlo Alberto si conferma teatro di bivacchi etilici nel fine settimana
- È stato anche elevato un Daspo di 48 ore ad un uomo per ubriachezza molesta
- Nelle piazza cittadine, sulle panchine all'ombra delle piante, impazza la moda della siesta alcolica
- Intanto in via Sauro risplende la jungla all'ex magazzino

A pagina 21

GARLASCO

Piantaman: ecco il supereroe senza volto che semina piante e fiori



A pagina 33

**Rent**



ASSISTENZA - NOLEGGIO - VENDITA

M.B.Z. AUTO | www.mbzauto.it | 0384.93016  
VIA RAFFAELLO SANZIO 136 - MORTARA

L'OCCASIONE  
D'ORO

COMPRO ORO E ARGENTO, GIOIELLI,  
DIAMANTI, OROLOGI DI PRESTIGIO  
SI ESEGUONO RIPARAZIONI  
SI VENDONO GIOIELLI

MORTARA - VIALE PARINI, 6 TER  
Cell. 333.3182957 - loccasionedormortara1@gmail.com

**SISTEMA  
ECOLOGIA  
SPURGH**  
www.sistemaeccologia.it

0384.207158

MORTARA - VIA XX SETTEMBRE 73

amministrazione@sistemaeccologia.it

335.1295547

► **Umberto De Agostino**

## L'allarme dell'Ente nazionale: "Il riso italiano sta morendo"

L'Ente nazionale risi afferma che la risicoltura italiana sta morendo e quindi il grido di dolore appare ancora più serio. "La filiera dovrà stare unita o il comparto collassa: industria e agricoltori stringano un patto di solidarietà" è l'appello della presidente **Natalia Bobba** (nella foto). L'attenzione dei risicoltori di Lomellina e Pavese, primi in Italia e in Europa con i loro 80mila ettari (media annua) a risaia, è massima. "La crisi che sta stringendo d'assedio le nostre aziende agricole – dice Natalia Bobba, che conduce un'azienda cerealicola alla cascina Pernasca di Vinzaglio, paese in provincia di Novara al confine con la Lomellina – ha raggiunto livelli di guardia non più sostenibili. Non posso nascondere la mia più profonda preoccupazione per una tendenza che rischia di compromettere il futuro della risicoltura italiana". Il comparto risicolo sta attraversando una situazione drammatica, segnata in particolare da listini in picchiata nelle Borse merci di Mortara, Vercelli e Novara. Il crollo dei prezzi all'origine sta colpendo tutto il settore: dalle eccellenze

storiche come Carnaroli (67 euro al quintale a Mortara) e Vialone nano (40 euro) fino ai risori del gruppo Lungo B (30 euro), schiacciati dalla concorrenza asiatica. Una svalutazione resa ancora più insostenibile dal rincaro superiore al 50% dei costi di produzione (fertilizzanti, carburanti e agrofarmaci) che costringe i produttori a lavorare sotto costo. Bobba lancia un monito chiaro sulle conseguenze economiche e ambientali: "Se il riso smette di essere remunerativo – prosegue – gli agricoltori saranno costretti a fare scelte drastiche virando su colture alternative come mais o soia. Ma perdere migliaia di ettari di risaia significa indebolire un indotto economico d'eccellenza, fatto di meccanica specializzata e ricerca agronomica, e smantellare il delicato equilibrio idrogeologico e la biodiversità della Pianura Padana. È un lusso che il Paese non può permettersi". Se l'industria sostiene che i bilanci aziendali si valutano su base pluriennale e non sulla singola campagna, la realtà dei campi è ben diversa. Rischi d'imprevedibilità,



cambiamenti climatici, mercati al ribasso e la scommessa su varietà coltivate poi non gradite dai trasformatori possono mettere in ginocchio un'azienda agricola in un paio di annate. Questo è dimostrato dal fatto che nel biennio 2022-2023, quando il riso-

ne veniva commercializzato mediamente al doppio rispetto a oggi: non si sono registrati fallimenti industriali. Oggi, al contrario, la chiusura di molte aziende risicole è un rischio concreto con i bassissimi prezzi della materia prima. Di fronte a scenari che vedono da una parte la produzione allo stremo e dall'altra l'industria di trasformazione che acquista il risone a prezzi minimi, Bobba richiama gli attori alla responsabilità. "Le logiche di corto respiro e le speculazioni stagionali danneggiano tutti, anche nel medio periodo – conclude – Nessuno si salva da solo di fronte alle sfide della globalizzazione e dei cambiamenti climatici. Così voglio rivolgere un accorato appello in primis all'industria e poi a tutta la filiera: si stringa un patto di solidarietà: sedersi a un tavolo per garantire contratti equi non è più solo un'opzione, ma un dovere istituzionale e morale per salvare un patrimonio unico al mondo. In questa delicata partita, l'Ente nazionale risi accompagnerà passo dopo passo la filiera per tutelare il futuro del nostro riso".



LOMELLO – Una giornata all'insegna della storia, della tradizione e della passione per il tiro con l'arco medievale.

Sabato 13 giugno il borgo di Lomello ha ospitato la settima edizione di «Teodolinda e la Giostra del Diavolo», torneo di arco storico organizzato dall'associazione Sagitta Historica Laumellum con il patrocinio del Comune e della Pro loco.

Tra le mura millenarie del centro storico si sono sfidati decine di arcieri provenienti da diverse regioni italiane, impegnati nelle specialità dell'arco storico, della foggia storica e del long bow tradizionale. Un appuntamento che, anno dopo anno, sta diventando un punto di riferimento per gli appassionati della disciplina, capace di coniugare agonismo e rievocazione storica.

A conquistare la classifica assoluta «Open» è stato Moreno Tonetto, protagonista di una prova praticamente perfetta.

L'arciere della categoria foggia storica ha chiuso con 410 punti, precedendo Eugenio Cedrino con 355 e Katia Framarin, migliore tra le donne,

## La Giostra del Diavolo gira per gli assi dell'arco storico



con 335 punti. Sul podio assoluto anche Sebastiano Sacchi con 330 punti, seguito da Renato Di Forti e Giorgio Mastripietri, entrambi a quota 320. Molto combattuta la gara della foggia storica maschile, dove Tonetto ha fatto il vuoto chiudendo con 410 punti. Alle sue spalle si sono classificati Cedrino (355) e Gianluca Folcheri (315), mentre il quarto posto è andato a Moreno Tecchiato con 305 punti. Tra le dame

della foggia storica il successo è andato a Katia Framarin, capace di totalizzare 335 punti e di insediarsi addirittura al terzo posto della graduatoria assoluta. Più distanziate Monica Mussel e Francesca Priore, entrambe ferme a 195 punti, seguite da Lorena Storchi e Patrizia Nucera.

Nella categoria long bow tradizionale maschile il migliore è stato Sebastiano Sacchi, autore di una prova da 330

*Nella fotografia accanto, primo a sinistra Eugenio Cedrino, secondo nella classifica assoluta «Open» della categoria foggia storica*



Secondo posto per Giorgio Mastripietri con 320, mentre Rocco Lombardo ha completato il podio con 305 punti. A seguire Fabio Bassoli e Daniel Fleba, entrambi a quota 275. Anche la categoria dell'arco storico ha regalato emozioni. Tra i messeri il successo è andato a Renato Di Forti con 320 punti davanti a

Claudio Gennari (310) e Federico Reali (285). Tra le dame, invece, vittoria per Stefania Parrotta con 255 punti, davanti a Rebecca Rossi, seconda con 220. Particolarmente apprezzata dal pubblico è stata la prova speciale che dà il nome alla manifestazione, la «Piazzola di Teodolinda e il Diavolo», una sfida tecnica e spettacolare che ha visto imporsi ancora una volta Moreno Tonetto con 45 punti. Sul podio Katia Framarin con 35 punti e un gruppo di inseguitori a quota 25 composto da Roberto Chiodo, Corrado Lusvardi, Giorgio Mastripietri, Stefania Parrotta e Sebastiano Sacchi. L'evento ha animato per tutta la giornata il centro storico di Lomello, trasformando il borgo in un piccolo villaggio medievale. Gli arcieri hanno gareggiato con abiti d'epoca e attrezzature fedelmente ispirate ai modelli storici, contribuendo a creare un'atmosfera suggestiva tra le antiche mura che, secondo la tradizione, videro il matrimonio della regina Teodolinda.

Per gli organizzatori della Sagitta Historica Laumellum la settima edizione rappresenta un ulteriore passo avanti: la partecipazione numerosa e il livello tecnico espresso dagli atleti confermano infatti la crescita di una manifestazione che unisce sport, cultura e valorizzazione del territorio, richiamando a Lomello appassionati e visitatori da altre regioni.